

Arriva il David, è staffetta capolavori

Saluta il Crocifisso di Michelangelo: in 90mila al Castello

LUIGI BOLOGNINI

IN NOVANTAMILA in coda per il Crocifisso di Michelangelo, che ieri sera ha salutato ed è partito per Napoli. Nei mesi scorsi erano stati in oltre 300mila a vedere il Caravaggio (163mila la *Conversione di Saulo* esposta a Palazzo Marino, 140mila i quattro dipinti ospitati da Brera), e adesso arrivano altre due opere di maestri dei secoli scorsi, il David di Donatello alla Fiera in città e il gesso di Napoleone del Canova alla Pinacoteca di Brera, che porteranno altre migliaia di persone in coda. Insomma Milano, la inerte, cupa e poco reattiva Milano, quando arriva qualche capolavoro si sveglia eccome.

L'ultimo esempio è proprio il Crocifisso che Michelangelo (o almeno lo si presume: l'attribuzione non è certa, ma altamente probabile) scolpi in

legno di tiglio quando aveva vent'anni. Al Castello Sforzesco ha richiamato in un mese 90mila persone nella cripta dove già è custodita la Pietà Rondanini, la prima opera del maestro e l'ultima, «ed è stato questo cerchio che si chiude in un pochi metri quadrati il motivo del successo — dice convinta Cinzia Manfredini, di Aleart, l'agenzia che ha organizzato l'esposizione —. Lo prova il fatto che l'afflusso è stato costante. Con le punte massime a Pasquetta, 6.500 persone, e il Primo Maggio, 8.500. È stata molto apprezzata la presenza di una guida che potesse rispondere a tutte le domande e le curiosità. Ed è stata una buona occasione per i milanesi di scoprire e riscoprire il castello». Su questo insiste anche l'assessore alla Cultura Massimiliano Finazzer Flory: «Il Crocifisso ha comunicato la Pietà e la Pietà ha comunicato il Castello. Sono

davvero soddisfatto: quando siamo partiti avevo pensato a 70mila visitatori, ne abbiamo avuti 20mila in più. Merito anche delle due ore giornaliere di ingresso gratuito, dalle 17 alle 19, grazie a cui abbiamo evitato che questo capolavoro fosse solo per chi se lo poteva permettere, abbiamo offerto l'arte a tutti. E lo faremo ancora: siamo in trattative per portare un altro capolavoro nella sala Alessi del municipio, là dove è stato ospitata la *Conversione di Saulo* di Caravaggio. Non posso dire altro, perché abbiamo tre ipotesi ancora sul tavolo, ma entro il mese prossimo forniremo tutti i dettagli dell'opera, che arriverà a novembre, fino a fine anno».

Prima, quindi, toccherà ad altri due capolavori. Soprattutto quello in esposizione da giovedì fino a domenica 31 al padiglione 6 della Fiera Milanocity: il David di Donatello, che sarà testimonial dell'ec-

cellenza del Made in Italy alla "Campionaria delle qualità italiane". La scultura in bronzo, del 1440, è normalmente ospite del museo del Bargello, proprio quello dove sarà alloggiato definitivamente il Crocifisso michelangiolesco appena partito dal Castello. Quasi una staffetta, insomma. E proviene da Firenze, dov'è stata restaurata, anche l'altra opera, il gesso che raffigura Napoleone in veste di Marte Napoleone in veste di Marte pacificatore, creato da Antonio Canova tra il 1807 e il 1808, gemello del Napoleone in bronzo che domina il cortile di Brera. Verrà esposto al centro della sala XIV. E la mostra verrà inaugurata — inevitabilmente — domani, cioè il 5 maggio, anniversario della morte del Bonaparte. Per l'occasione la Pinacoteca rimarrà aperta fino a mezzanotte, con concerti di musica classica nel cortile e nel loggiato e gli attori del Piccolo che reciteranno l'ode di Manzoni *Il 5 maggio*.

Le mostre

CARAVAGGIO / 1

Dal 16 novembre al 17 dicembre 2008 palazzo Marino ospita la tela *Conversione di Saulo*: vedono il quadro in 163 mila



DONATELLO-CANOVA

Da giovedì 7 maggio al 31 tocca al David di Donatello, e da domani a un gesso di Napoleone del Canova, alla Pinacoteca di Brera



Da domani, a Brera, anche il Napoleone di Canova. E per novembre Finazzer Flory promette un'altra sorpresa per la sala Alessi a Palazzo Marino

CARAVAGGIO / 2

Dal 17 gennaio al 22 marzo a Brera: *Il ragazzo con cesto di frutta*, *i Musicisti* e due versioni della *Cena in Emmaus*. 140mila visitatori



MICHELANGELO

Dal 6 aprile a ieri al Castello Sforzesco, di fronte alla Pietà, viene esposto un Crocifisso scolpito dal Buonarroti: 90 mila visitatori



IN CODA

Folla di visitatori, ieri,
per l'ultimo giorno del
Crocifisso al Castello

